

RIFORMA DEGLI ERDISU**Tesolat (Udc): un unico ente regionale cancellando gli organi di indirizzo politico**

UDINE

Il consigliere regionale dell'Udc Alessandro Tesolat, già presidente dell'Erdisu di Udine, interviene sulla riforma del diritto allo studio universitario, dopo una serie di incontri, tra i quali quello con la rappresentanza istituzionale degli Studenti dell'Università di Udine.

«Auspico un percorso che possa contemporaneamente ridurre i costi e migliorare i servizi, in sintonia con l'esigenza di snellimento della macchina burocratica regio-

nale perseguita dal Presidente Tondo. Se le due Università non si accordano su una gestione diretta dei servizi per il diritto allo studio, una soluzione, che risponde alle nuove esigenze di semplificazione, potrebbe essere la costituzione di un unico Ente regionale, sempre saldamente legato al territorio – sostiene –. Un ente alleggerito dalla presenza politica, con un rafforzamento del rapporto con la Regione e le Università. Quindi eliminazione degli organi di indirizzo politico e processo di razionalizzazione delle

strutture tecniche, perseguendo economie di scala e riduzione dei costi che devono essere soprattutto i costi dei processi decisionali. L'unico ruolo non comprimibile è quello della rappresentanza studentesca, che anzi va rafforzata».

«Così facendo si risparmierebbe sulla gestione – prosegue il consigliere dell'Udc – si manterrebbe la regia regionale su un settore di cruciale importanza, si manterrebbe un assetto giuridico collaudato, si avvierebbe un riequilibrio tra gli attuali due enti».